

Ci sarà l'inchiesta

« Scippo » di Napoli: riconosciuto l'autore

Ormai lo scandalo delle « buche », non poteva più rimanere soffocato. Quasi tre miliardi di lire sono stati gettati al vento. La Giunta ieri ha disdetto una riunione di commissione nella quale doveva impegnarsi a prendere provvedimenti contro i responsabili. Ma ha trovato una pronta risposta

Manutenzioni: mozione comunista

Dopo l'iniziativa dei compagni Della Seta, Tozzetti, D'Agostini, Gigliotti e Natoli anche gli altri gruppi hanno sollecitato un'inchiesta - Imbarazzo nella maggioranza

Sulle manutenzioni stradali ci sarà un'inchiesta. L'iniziativa è stata presa, ieri sera, dal gruppo consiliare del PCI presentando una mozione in cui si chiede che sia fatta piena luce, inoltre, sulle manutenzioni negli edifici comunali. Non appena nell'aula consiliare si è sparsa la voce del passo comunista, anche gli altri gruppi, prima i liberali, poi quelli del centro sinistra, infine i missini hanno presentato loro mozioni con la medesima richiesta. È chiaro che, ormai, la Giunta e la maggioranza che la sostiene non potevano più far finta di ignorare il problema: la gravità dello stato delle strade è tale che provvedimenti urgenti si pongano, e, nello stesso tempo non è più pensabile di nascondere uno scandalo che, giorno per giorno, si ingrandisce, e coinvolge gli uffici capitolini della ripartizione dei lavori pubblici e le imprese che...

Manifestazioni e delegazioni in Campidoglio

DA TUTTI I QUARTIERI «NO» AL CARO-ATAC



Un vasto movimento contro l'aumento delle tariffe dell'ATAF e della Stifer si sta formando e ingigantendo ogni giorno nei quartieri cittadini e nelle borgate più lontane. Ieri sera a Montecitorio, si è svolta una protesta per le strade. Più tardi decine di delegazioni hanno affollato lo spazio riservato al pubblico nella sala del Consiglio comunale.

Alla manifestazione di Montecitorio, svoltasi sulla piazza del quartiere, hanno partecipato numerosi giovani con cartelli e striscioni. Il traffico, sulla via Nomentana, è rimasto bloccato a lungo. Dopo la Stifer, i cittadini della zona e di Tufo e Valmelaina si sono recati in Consiglio comunale dove hanno trovato gli altri delegazioni di Ostia Lido, Appio, Acilia, Fiumicino, Prima Porta, Dragona, Fidene, Castel G. Subura, Albano, Ottaviano, Tomba di Nerone, Acquedotto Felice, Villa Gordiani, Tor di Schiavone e di altre borgate. Queste ultime delegazioni, composte in gran parte da operai edili, erano accompagnate dai dirigenti delle Consulte Popolari Melandri e Gerardi. In quel momento la seduta stava per iniziare e il sindaco, che presiedeva, ha annunciato che nessun membro della Giunta avrebbe ricevuto i cittadini, invitandoli ad un successivo incontro presso gli uffici degli assessori. Ma nessuno è mosso. Alla fine il sindaco ha invitato l'assessore Crescenzi ad incontrarsi con le delegazioni. Ma, nel colloquio, di un lungo e vivace colloquio, hanno chiesto il ritiro degli aumenti tariffari e il rispetto, contro lo scoppio della mozione comunista sulla crisi della edilizia il 26 prossimo. Erano presenti al colloquio i compagni Modici, Tozzetti, Anna Maria Cial.

Per 22 mila capitolini

Approvata la riforma

La riforma organica e tabellare del personale del Comune — che interessa 22.000 dipendenti — è stata finalmente approvata nella seduta di ieri sera. Ci sono voluti 18 mesi di trattative sindacali, scioperi e manifestazioni, numerose riunioni della commissione consiliare e quattro riunioni decisive del Consiglio comunale per arrivare al varo dell'importante provvedimento. Sia in commissione, sia in Consiglio comunale, notevole è stato il contributo del gruppo comunista. Fra l'altro i consiglieri comunisti sono riusciti a far prevalere la giusta impostazione secondo la quale le Ripartizioni

Forte sciopero dei lavoratori della Gescal

I 500 dipendenti della Gescal hanno proseguito ieri con uno sciopero di 4 ore la lotta per ottenere la regolamentazione dell'organico; una nuova azione di sciopero è stata fissata per martedì prossimo.

I lavoratori hanno anche inviato un telegramma ai ministri Mancini e Della Fave per sollecitarli a intervenire nei confronti della direzione dell'ente spiegando che il rifiuto di trattare sui criteri di organizzazione favorisce la paralisi della Gescal.

prevalentemente tecniche del Comune debbano essere dirette da funzionari tecnici e non amministrativi, come aveva invece previsto la Giunta. La riforma — come ha sottolineato il compagno Lapicciarella, più volte intervenuto nel dibattito — può essere considerata soddisfacente dal personale capitolino, migliore delle loro retribuzioni ferme da alcuni anni e, accoglie, fra l'altro, alcune rivendicazioni di fondo. In particolare la riforma prevede: scatti biennali illimitati dal 2,50 al 4 per cento, il che significa quasi il raddoppio del salario alla fine del servizio per le categorie che non hanno una progressione di carriera e cioè la quasi totalità dei salariati; la liquidazione dell'avanzamento con l'assunzione nei ruoli organici di circa 3.000 dipendenti fuori ruolo; stipendi basati sulle qualifiche funzionali; garanzia di effettivi sviluppi nella carriera impiegatizia; istituzione di nuovi ruoli organici legati a prestazioni di nuovi servizi, sia nel settore impiegatizio, sia operativo; statistici, centri meccanografici, cancellieri, addetti alla segreteria stradale ecc. Immediatamente, inoltre, è stata quella di riconoscere due sole qualifiche (impiegati e salariati), in modo che venisse a sparire la qualifica di agente (vigili urbani, agenti delle imposte di consumo) con il passaggio di queste categorie fra gli impiegati.

La riforma è stata approvata a grande maggioranza. Soltanto i liberali si sono astenuti.

Automobilista a San Paolo

Ha abbattuto il palo: illeso



Palo abbattuto, auto paleo-mente ammucchiata e conducente fortunatamente ilesa. Lo spettacolare incidente avvenuto alle 9 di ieri in via Ceto, a San Paolo, la «bianchina» targata Roma 343087, è sbalzata su una chiazza d'acqua, con la sua «Cortina» e finendo contro un palo della luce, che si è abbattuto sulla fiancata dell'utilitaria, facendola rovesciare. Il guidatore comunque è uscito lestamente dall'auto.

Ancora le buche fortunatamente senza feriti, è avvenuto ieri mattina sulla via Trionfale, alla altezza di via Cortina d'Ampezzo. Il signor Alessandro Volpe, mentre si trovava alla guida della sua 500, si è trovato

di fronte ad un grande cratere proprio nel centro della strada: il Volpe è riuscito a sfiorare prontamente la macchina e a fermarsi sull'orlo della buca. Meno pronto invece Gianni Verticchio, che seguiva a breve distanza l'auto del Volpe con la sua «Cortina» e che ha tamponato violentemente la «500», venendo poi a sua volta tamponato dalla «Giulia» di Raffaele Fainelli.

A tarda notte, uno sconosciuto al volante di una «500», si è schiantato contro un albero al chilometro 8 dell'Appia: è morto sul colpo. La vettura è di proprietà di tale Ivano Tenti.

NELLA FOTO: Ivano Torentola in via Ceto Ceto.

Sollecitato l'intervento governativo

Milatex: protesta in via XX Settembre

Provocazione della polizia - Ricevuta una delegazione

Nuova clamorosa protesta degli operai della Milatex. Ieri mattina i lavoratori hanno vivacemente manifestato in via XX Settembre, davanti al ministero del Bilancio, per la lotta da due mesi e mezzo, si erano recate anche lo scorso giorno al ministero e avevano ricevuto la medesima, ostile accoglienza: le proteste si sono svolte in un'aula del ministero, in violazione di norme tecniche e di sicurezza nonché di norme di capitolato, debbono essere fatte cessare. Il Consigliere di fabbrica, formato da un rappresentante di ciascun Gruppo, con mandato di prendere in esame e di accertare, relativamente ad ultimi due anni, l'attività della V Ripartizione per quanto ha riferimento a: a) l'affidamento degli appalti; b) il controllo sui lavori pubblici nel corso degli stessi; c) i collaudi; d) i provvedimenti presi in esito ai controlli ed ai collaudi.

Non appena la notizia della presentazione della mozione comunista raggiungeva i banchieri, questi si sono subito sottoposti a concitate consultazioni fra i consiglieri. I liberali erano i più cauti, ma si sono accorti che anche una mozione nella quale si chiede che la commissione d'inchiesta sia affidata a tecnici, rappresentanti del ministero dei lavori pubblici e dell'ANAS. Poi era il dc Padellaro che si precipitava dal sindaco, per chiedere che fosse istituita una commissione d'inchiesta che assumesse il compito di stendere il documento, che poi veniva firmato da lui, da Merelli (DC), da Costa (PSI) e da Crocco (PSDI). In esso si chiede la nomina di una commissione speciale composta esclusivamente da tecnici di chiara fama estranei all'Amministrazione.

Il giorno
Oggi, sabato 23 gennaio (23-312). Onomastico: Emerenziana (il sole sorge alle 7,36 e tramonta alle 17,17. Luna: ult. 4. domani.

piccola cronaca

Cifre della città

Ieri sono nati 60 maschi e 46 femmine. Sono morti 50 maschi e 38 femmine, dei quali 3 bambini. Sono stati celebrati 12 matrimoni. Le temperature: minima 3, massima 13. Per oggi i meteorologi prevedono un cielo parzialmente nuvoloso, temperatura in diminuzione.

Culla

In casa Rocchi è arrivato Gianni Al papà, con il figlio, dirigente UISP provinciale alla mamma, e alla sorella Antonella, le congratulazioni e gli auguri dell'Unità.

ANPI

Stasera alle 18,30 nei locali dell'ANPI del quartiere Trionfale, in via Andrea Doria 79, si terrà per iniziativa del circolo giovanile «Massimo Gizzo» una riunione di partigiani, antifascisti e giovani del luogo sul tema «Origini del fascismo». Interverrà un dirigente dell'Unità provinciale.

Lotta ai rumori

Scade il 16 febbraio il termine per la presentazione dei soggetti di interesse per la lotta ai rumori. I premi sono di 300.000 lire ciascuno. I lavori dovranno essere inviati alla segreteria del concorso per due soggetti di competenza. Entro il 12 gennaio, via Roma 271, per informazioni telefonare a 4-5151.

Lutto

È morta a San Giovanni, la mamma del compagno Alvaro Servadei. I funerali avranno luogo oggi alle 12, partendo dalla camera mortuaria dell'ospedale. Ad Alvaro e a tutti i familiari volano le condoglianze più sentite del nostro giornale.

E' un giovane romano - Lo hanno preso mentre rincasava - Vana, per ora, la caccia ai gioielli e agli altri rapinatori

Il più giovane dei tre uomini sospettati di essere autori del colossale scippo, compiuto mercoledì a Napoli, è stato arrestato l'altra notte nella capitale. Amabile Ferrandini è caduto in trappola con una ingenuità sconcertante, per uno che «strappa» duecento milioni di gioielli: lo hanno preso in via Antonio Meucci, a Testaccio, a pochi passi dalla casa nella quale abita da pochi mesi con la moglie. Il suo nome è da tre giorni su tutti i quotidiani italiani e stranieri, ma lui non ha fatto nulla per nascondersi e forse non ha neppure letto i giornali: un comportamento abbastanza inconsueto per uno che ha portato a termine un «colpo» così clamoroso.

Dopo una brevissima sosta a San Vitale, dove il giovanotto è stato accuratamente spiato dagli squardi dei cronisti, Amabile Ferrandini è stato fatto salire su una «pantera» condotta dal dott. Gianfrancesco, che si è diretta a Napoli e ha fatto partire anche la «Giulia sprint» targata Teramo: quella che avrebbero usato i rapinatori. Solo dopo essere riuscito a Davide Mirr, il derubato. Il sospettato e i suoi accompagnatori sono arrivati a Napoli nella mattinata. Il Ferrandini è stato subito portato davanti al rappresentante di gioielli: «Mi sembra che sia lui» — ha detto il Mirr — proprio quello che mi ha stupito la borsa di mano. Mercoledì in via degli Armeri, per qualche istante c'è stata una specie di braccio di ferro tra il sospettato e derubato il Mirr ha avuto quindi tutto il tempo per guardare bene in faccia il suo avversario, ma «sulla base delle fotografie» — in un primo tempo lo aveva riconosciuto per Giuseppe Squarcia, un altro romano tuttora ricercato.

Nonostante i funzionari della Mobile napoletana siano piuttosto soddisfatti per aver messo le mani sul giovanotto, non è ancora una soluzione. Solo a tarda notte, infatti, i funzionari di polizia di Napoli hanno fatto sapere ai cronisti che il Ferrandini era stato sorpreso a Roma mentre scendeva da una vettura, che doveva essere la «Giulia» e che aveva una carta stradale d'Italia con diversi punti della costiera amalfitana segnati in rosso, una carta topografica di Napoli e con le indicazioni delle direzioni vietate e dei percorsi più rapidi per andare da Capri a Vico e da via Napoli verso la periferia. Sembra che una prova decisiva, ma i poliziotti romani — che hanno eseguito l'arresto — non hanno suppiato nulla di questa storia. Intanto se loro passano e i gioielli non si trovano, e in 72 ore, tanto ne sono sufficienti a possono modificare, magari ad Amsterdam, i preziosi che «scotano».

Amabile Ferrandini comunque, ha negato decisamente di aver preso parte allo scippo, ha negato di essere stato a Napoli in questi giorni. Si è attaccato disperatamente a un alibi, che deve ancora essere controllato. Giuseppe Squarcia, che aveva fatto scendere la polizia giuliana la notte, è sempre uccel di bosco, con gli altri sospettati (i compagni Angelo Crescio e Diana Cialfi) verso la periferia. Sembra che una prova decisiva, ma i poliziotti romani — che hanno eseguito l'arresto — non hanno suppiato nulla di questa storia. Intanto se loro passano e i gioielli non si trovano, e in 72 ore, tanto ne sono sufficienti a possono modificare, magari ad Amsterdam, i preziosi che «scotano».

Amabile Ferrandini comunque, ha negato decisamente di aver preso parte allo scippo, ha negato di essere stato a Napoli in questi giorni. Si è attaccato disperatamente a un alibi, che deve ancora essere controllato. Giuseppe Squarcia, che aveva fatto scendere la polizia giuliana la notte, è sempre uccel di bosco, con gli altri sospettati (i compagni Angelo Crescio e Diana Cialfi) verso la periferia. Sembra che una prova decisiva, ma i poliziotti romani — che hanno eseguito l'arresto — non hanno suppiato nulla di questa storia. Intanto se loro passano e i gioielli non si trovano, e in 72 ore, tanto ne sono sufficienti a possono modificare, magari ad Amsterdam, i preziosi che «scotano».

Amabile Ferrandini comunque, ha negato decisamente di aver preso parte allo scippo, ha negato di essere stato a Napoli in questi giorni. Si è attaccato disperatamente a un alibi, che deve ancora essere controllato. Giuseppe Squarcia, che aveva fatto scendere la polizia giuliana la notte, è sempre uccel di bosco, con gli altri sospettati (i compagni Angelo Crescio e Diana Cialfi) verso la periferia. Sembra che una prova decisiva, ma i poliziotti romani — che hanno eseguito l'arresto — non hanno suppiato nulla di questa storia. Intanto se loro passano e i gioielli non si trovano, e in 72 ore, tanto ne sono sufficienti a possono modificare, magari ad Amsterdam, i preziosi che «scotano».

il partito Assemblee

NEMI, ore 18, assemblea con Ferruccio ROCCA di FAPA, ore 19, assemblea con Piero Della Seta; GENZANO, ore 19, manifestazione al Cinema Italia con Claudio Cianca; EUR, ore 18, assemblea con i sindacati ATAC con Freduzzo DOLFO, ore 18, assemblea con Gino Cesariani; CARINARA, ore 19, comizio con Galvano, Onesti; ARDEA, ore 19, assemblea con Renna.

Provincia Convocazioni

SAN VITO, ore 18, attivo con Martini; PALERMINA, Valeriana assemblea con Mazzini; PALERMINA, Quadrelli, ore 19, assemblea con Martini; PALERMINA, ore 19, convegno amministratori comunali e politici delle sezioni di Nerola, Montorio, Monteflavio, Marcellina e Soriano. Ordine del giorno: «Situazione economica e politica e azione del partito». Relatore Agostinelli.

Amministratori

Lunedì, ore 18, sono convocati in Federazione i compagni responsabili di organizzazione e amministrazione delle sezioni della città.

F.G.C.

Informiamo i compagni che sono arrivati in Federazione i delegati per la sottoscrizione della FGUC. Invitiamo pertanto i compagni segretari del circolo a passare in Federazione per ritirarli quanto prima.



Amabile Ferrandini

Domani alle 9,30

Convegno a Primavalle: casa e disoccupazione

Un convegno sui problemi della disoccupazione e della casa avrà luogo domani, alle ore 9,30 a Primavalle nel cinema Niagara, per iniziativa della zona Nord del PCI, interverranno i compagni Renzo Trivelli, Claudio Cianca e Franco Caparelli.

L'iniziativa del PCI della grave crisi dell'edilizia che nella nostra città è la causa principale della nuova disoccupazione e che acutizza ulteriormente il problema dell'affitto e della casa. La lotta sindacale degli edili e degli operai delle industrie collegate all'edilizia, iniziata martedì con lo sciopero e la manifestazione al Colosseo

ripropone una ristrutturazione dell'importante settore produttivo mediante una legge urbanistica che colpisca la rendita fondiaria e altre riforme e provvedimenti di vasta portata. L'iniziativa del PCI per risolvere la crisi dell'edilizia costituisce un contributo sul terreno politico che e poi quello decisivo per l'attuazione delle riforme di struttura e dell'adozione dei provvedimenti più urgenti.

Cade in un canale e annega

Renato Zaccaria, un cancelliere in pensione di 74 anni, è annegato ieri in un canale di scolo che attraversa la via Nomentana, all'altezza di via Jacopo Sannazaro. L'uomo che abitava a Palombara Sabazia, era uscito dalla casa della moglie (via Nomentana n. 574) l'altro giorno nelle prime ore del pomeriggio per fare una passeggiata. Lo Zaccaria soffriva di una grave forma di arteriosclerosi, ma la polizia ha accertato che l'uomo non si è suicidato: da una ricostruzione effettuata infatti sembra che l'uomo si sia incamminato lungo il canale di scolo, per l'autostrada non è stato realizzato, molto probabilmente, per il mancato coordinamento tra la questura di Napoli e la romana. Ora il capo della polizia, a quanto sembra ha aperto una inchiesta. È giusto la tanto celebrata «Ferrari» della mobile romana (funzione di disposizione della polizia) che non serve assolutamente a nulla nelle strade della città, poteva essere lanciata, prima dell'incontro alla «Giulia» dei rapinatori in fuga non è stato fatto. Tutti i caselli dell'autostrada, notavano essere bloccati, esistono, ad ogni uscita, le barriere di metallo, fatte apposta per impedire l'uscita alle vetture. Ma nessuno ha dato l'allarme ai caselli, alla polizia stradale. A chi spettava farlo?

Derubato operaio della Milatex

I ladri hanno rubato ieri mattina il «motosco» ad un operaio della Milatex, senza lavoro da mesi come tanti suoi compagni. Il mezzo era parcheggiato sotto la Camera del Lavoro, mentre il proprietario, Bruno Zangari, abitante in via dell'Acquarone 33, a Torre Gaia, partecipava ad una manifestazione insieme ad altri lavoratori, in lotta per la difesa del proprio salario e il lavoro della fabbrica. Chi può dare informazioni è pregato di metterle in contatto con il C.d.L. o il nostro giornale.